

Sanità, un declino inarrestabile

◉ Codici: scarsa formazione dei medici, turni esasperanti, strutture obsolete L'errore è in agguato

ROMA Di sanità in Italia si muore e non poco. Secondo l'ex Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale le vittime sarebbero 100 l'anno, 570 sono invece i casi di malasanità verificatisi tra aprile 2009 e dicembre 2012: 400 dovuti a "presunti errori" e hanno portato alla morte del paziente. Nella black list delle Regioni ci sono: la Sicilia (117 casi con 84 decessi), la Calabria (107 con 87 decessi) e il Lazio (63 con 42 decessi).

Ma la malasanità non è strettamente inerente solo l'attività professionale dei medici e del personale sanitario. «Oltre agli errori ci sono - spiega Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale del Codici - una serie di inefficienze che concorrono a fare della sanità italiana un servizio deficiente». Parte da queste gravi criticità il Codici per lanciare un forum online, dove è possibile avviare un confronto tra cittadini, istituzioni, operatori, esperti, associazioni che operano nel settore

(codici.org). Tra le maggiori criticità: grave disorganizzazione dei servizi, surplus di cautele e prescrizioni inutili che intasano le liste d'attesa, totale assenza delle verifiche del risultato, scarsa trasparenza, liste d'attesa lunghe anni.

Una nuova commissione

Proprio in questi giorni poi con una mozione del Pd Maria Spilabotte firmata dalla senatrice è stata chiesta l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sull'efficienza del Servizio sanitario nazionale Maria Spilabotte. ◉ METRO

Intervista

ROMA Costantino Troise è segretario nazionale Anaa Assomed.

Eravamo così fieri della sanità pubblica italiana... Quando è cominciato il declino?

Negli ultimi 5-6 anni quando le leggi finanziarie hanno portato via risorse. E così è stata accentuata la stretta del personale, bloccato il turn over,

“Si farebbe curare da un 65enne costretto ancora ai turni di notte?”

persa l'attenzione sulla formazione.

C'è un problema di formazione?

È insufficiente per qualità e quantità. Ed è monopolio dell'università. I nostri studenti diventano medi-

ci all'età in cui negli altri Paesi si è all'apice della carriera. Lei sarebbe contenta di essere visitata da un medico che a 65 anni deve fare i turni di notte? Non tutti gli eventi avversi sono errori dei medici.

L'evento avverso è molte volte la morte incidentale di un familiare...

Sì ma esistono eventi imprevedibili. E nell'80% dei casi all'organizzazione, e le strutture obsolete.

◉ STE.DIV.

6%

gli eventi avversi in Italia su 78 milioni di degenze all'anno.

100

l'anno le vittime della malasanità secondo Codici.

30

mila le denunce ogni anno contro presunti errori dei medici.